



È l'aratro che traccia il solco, ma è la spada che lo difende.

M. Muti

m.r.

ANNO II - N. 11 NOVEMBRE 1939 - XVIII
Spedizione in abbonamento postale
Direzione e Redazione: Brindisi - Via Indipendenza, 21 - Tel. 13-14

BOLLETTINO MENSILE DELLA UNIONE PROVINCIALE
FASCISTA DEI LAVORATORI DELL'AGRICOLTURA DI BRINDISI

Abbonamento normale annuo L. 6 Un numero Cent. 20
Per gli organizzati . . . L. 2
Pubblicità e inserzioni: Prezzi a convenirsi

Il Cons. Naz. VINCENZO LAI

nominato Presidente della Confederazione
Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura

Il Cons. Naz. prof. Franco Angelini ha rassegnato le dimissioni da Presidente della Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura.

Con provvedimento in corso è stato nominato Presidente della Confederazione stessa il



Cons. Naz. Vincenzo Lai, Capo dell'Ufficio Coordinamento delle Unioni toscane dei lavoratori dell'Agricoltura.

Vincenzo Lai, nato a Villanova Tulo (Nuoro) il 28 ottobre 1894, viene oggi chiamato dal Duce al nuovo importantissimo incarico. Egli è figura già nota ai lavoratori, come combattente valoroso della grande guerra, come squadrista fervente delle prime azioni e come laborioso antesignano del sindacalismo fascista. E' capitano di complemento del R. Esercito e Primo Seniore della M.V.S.N. Il camerata Lai accoppia infatti ai titoli di merito che risultano dal suo silenzioso ed attivo curriculum di militare e di fascista, una vasta e complessa esperienza di organizzatore.

Comandante delle squadre di azione di Modena nel settembre 21 e fino alla costituzione della Milizia, egli ha partecipato alla Marcia su Roma nella sua qualità di Comandante di Coorte, aiutante maggiore in prima della Le-

gione modenese. Nel giugno del 1921 costituì i primi sindacati nazionali di Modena e la Federazione Provinciale di cui fu segretario; dopo lo « sbloccamento » della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti ricoprì la carica di Segretario dell'Unione provinciale di Modena dei lavoratori dell'agricoltura. Nel novembre '32 fu nominato Segretario federale, carica che ricoprì fino al 1934, essendo chiamato a far parte della XXIX Legislatura.

Attualmente è Consigliere Nazionale alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni, membro della Corporazione Vitivinicola e Olearia, vice Presidente del Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Firenze e vice Presidente della Federazione Nazionale Viticoltura, Capo dell'Ufficio di coordinamento delle Unioni toscane della Confederazione dei Lavoratori agricoli.

Studio di molti problemi, ha pubblicato diverse monografie su questioni riflettenti la viticoltura, i carburanti, la zootecnia, e molti articoli che rivelano una particolare competenza in materia politico-sindacale e organizzativa.

Al nuovo presidente della Confederazione dei Lavoratori dell'agricoltura, i lavoratori della terra che troveranno in lui una sicura guida nel cammino che il Regime ha segnato per le forze rurali, i nostri più vivi auguri.

Riunione di Dirigenti Sindacali per l'esame dei problemi dei Lavoratori agricoli siciliani

Il Presidente della Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura ha presieduto un'adunanza dedicata alla trattazione dei problemi concernenti la situazione del lavoro agricolo in Sicilia in relazione ai provvedimenti legislativi e all'iniziata opera di trasformazione e di colonizzazione del latifondo.

Nel corso della riunione, alla quale hanno partecipato il Capo dell'Ufficio di coordinamento e i dirigenti le Unioni siciliane, sono state altresì ampiamente esaminate questioni di carattere salariale e previdenziale dei lavoratori della terra di quelle province.

Nel IV annuale delle sanzioni

Il discorso del DUCE

alla Commissione Suprema per l'Autarchia

La Commissione Suprema dell'autarchia si riunisce quest'anno, nel quarto anniversario delle inique, e — pur contro la volontà degli ideatori — benefiche sanzioni, in circostanze che possono dirsi, senza inflazione letteraria, storiche.

La guerra, che dal punto di vista militare non si è ancora esesa — grazie allo atteggiamento dell'Italia — a tutto il continente europeo, è già divenuta, dal punto di vista economico, mondiale in quanto investe, turba, sconvolge le attività economiche e sociali di tutti — nessuno escluso — i paesi del mondo.

Alla luce abbagliante degli eventi che abbiamo ancora una volta — a distanza di soli 20 anni — la singolare ventura di vivere, l'azione del Fascismo, intesa a raggiungere il massimo possibile della nostra indipendenza economica, trova la sua giustificazione assoluta, definitiva, irresistibile, e — si può aggiungere — drammatica. Adesso ognuno può vedere quanto fossero ridicole certe discussioni sulle "convenienze economiche", di tale o tal'altra iniziativa; quanto fosse piuttosto accademica la questione dei costi interni ed esteri, ora che le materie prime dall'estero hanno raggiunto prezzi astronomici o sono irreperibili, e volutamente irreperibili, per cui molto sarebbero stati convenienti i nostri costi interni, anche se elevati.

Adesso soprattutto ognuno — anche il cervello più opaco — può constatare che la divisione fra economia di guerra ed economia di pace è semplicemente assurda. Non c'è una economia del tempo di pace e una economia del tempo di guerra: c'è soltanto una economia di guerra, perchè storicamente dal numero degli anni di guerra, è dimostrato che lo stato di guerra con le armi è lo stato normale dei

popoli, almeno di quelli che vivono sul continente europeo, e perchè anche negli anni di considerata pace si praticano altri tipi di guerra, i quali tipi preparano — a loro volta — la guerra delle armi.

E' dunque il fatto, anzi il "fatto", immanente della guerra delle armi, che deve dominare e domina l'economia. Chi ne prescinde è un incosciente, che non ha il diritto di dolersi o sorprendersi della catastrofe verso la quale si avvia.

Ora il popolo italiano ha sentito e compreso non solo l'utilità, ma la necessità, vorrei dire sacra, della battaglia per l'autarchia, e quando vi dico popolo vi comprendo gli inventori, i produttori, i lavoratori, i consumatori.

Tutti i settori di questo esercito hanno marciato con tappe più o meno lunghe, ma oggi i tempi di marcia devono essere accelerati oltre i limiti del possibile; nessuna energia deve andare dispersa, tutte le volontà devono essere convogliate, tutti i sacrifici affrontati, tutti i superstiti, ritardatari o scettici, eliminati.

La posta di questo gioco — ma è tutt'altro che un gioco! — è immensa: si tratta della potenza militare e — quindi — dell'avvenire della Patria.

La superba motivazione della Medaglia d'oro al Segretario del Partito

Ecco la motivazione del Decreto in data 2 settembre 1938 che conferiva ad Ettore Muti, nuovo Segretario del P. N. F., la Medaglia d'Oro al Valor Militare:

« Ufficiale superiore pilota, volontario fra i primi in una missione di guerra combattuta per l'affermazione dei più alti ideali fascisti, si distingueva per eccezionale attività bellica svolta con ammirevole fervore e con dedizione assoluta. Già distintosi precedentemente per valore e coraggio, e sempre pronto ad ogni più rischiosa missione, eseguiva, nel periodo di un anno, oltre centosessantazioni di bombardamento, colpendo efficacemente il nemico nei più lontani e vitali obiettivi. Più volte attaccato da caccia avversari durante l'espletamento della sua arduissima attività di bombardiere, impegnava per tredici volte aspro combattimento in condizioni di assoluta inferiorità, riuscendo sempre a respingere gli attacchi e concludendone due vittoriosamente con l'abbattimento in fiamme di due apparecchi avversari.

Cielo di Spagna, aprile 1937 XV-aprile 1938-XVI ».

LA MOZIONE APPROVATA

La Commissione Suprema per l'Autarchia riunita nel IV anniversario delle sanzioni economiche, organizzate dalla defunta Lega delle Nazioni contro l'Italia Fascista; udite le dichiarazioni dei Ministri delle Corporazioni e per l'Africa Italiana e del Sottosegretario per gli Affari di Albania sullo sviluppo dei piani autarchici e sul contributo che ad essi assicurano le terre dell'Impero e quelle del Regno di Albania;

prende atto dei risultati conseguiti per lo sforzo concorde dei datori di lavoro, dei tecnici e dei lavoratori italiani; riafferma la incrollabile decisione di raggiungere anche in quei settori nei quali la marcia per l'autarchia è necessariamente più lenta e più dura, le mete ultime indicate dal Duce;

impegna la volontà, l'ingegno, il lavoro di tutti gli italiani per la continuazione sempre più decisa ed inflessibile della battaglia sino alla vittoria.

Prezzi dei tabacchi greggi

L'Amministrazione dei Monopoli di Stato ha reso note le deliberazioni di S. E. il Ministro per le finanze in merito all'acquisto dei tabacchi greggi indigeni del raccolto della campagna 1939.

I prezzi delle tariffe basi in vi-

gore per il triennio 1937-39 vengono pertanto maggiorati, sia per i prodotti sciolti che per i prodotti manipolati in colli delle seguenti percentuali, che costituiscono quelle stabilite per i raccolti delle campagne 1937 e 1938:

VARIETA'	Percentuale di aumento sulle tariffe base	
	Campagna 1939	Campagna 1937 e 1938
Kentucky e similari:		
prodotti di 1ª categoria	27 %	15 %
» » 2ª »	24 %	13 %
» » 3ª »	22 %	11,50 %
» » 4ª »	20 %	10 %
Nostrano del Brenta e similari	dal 20 al 27 %	dal 10 al 15 %
Maryland, Picentino e Lazio Benincasa	dal 16 al 24 %	dal 10 al 15 %
Bright Italia	dal 16 al 25 %	dal 10 al 15 %
Reneventano	dal 20 al 25 %	dal 10 al 15 %
Burley	dal 16 al 22 %	dal 10 al 15 %
Levantini (Xanti-Yak, Perustitza, Erzegovina, Porsucian e Samsun)	dal 20 al 27 %	dal 10 al 15 %
Da fusto, impiego misto, Salento, Leccese e Maryland di Barcellona (prod. sciolti)	20 %	10 %

Per quanto riguarda la varietà Erzegovina (Istria Valle, Abruzzi Valle e Lecce Valle) vengono apportati, per il raccolto 1939, aumenti anche sui prezzi base e ciò ai fini di un più giusto rapporto con i prezzi delle altre varietà di seme Levante.

I coefficienti di maggiorazione di cui sopra saranno applicati, là dove è previsto un minimo e un massimo, in misura variabile a seconda dei risultanzi della perizia e seguendo

rigidamente i criteri già precisati dell'Amministrazione dei Monopoli per le campagne 1937 e 1938. Per le varietà Nostrano del Brenta, Maryland, Picentino e Lazio Benincasa, Bright Italia, Beneventano e Burley, l'aumento varia in rapporto alla percentuale di tabacco che si ritiene idonea a fasce o sigarette; per le varietà di seme levantino, invece, in rapporto alla percentuale di tabacchi adatti per sigarette chiare.

Prezzi degli Olii di oliva per la campagna 1939-40

Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Brindisi rammenta agli interessati i seguenti prezzi massimi dell'olio d'oliva, fissati per le diverse fasi di scambio, dal Ministero delle Corporazioni con foglio circolare P 501 del 27 ottobre u. s.:

1. OLIO SOPRAFFINO VERGINE DI OLIVA (con acidità massima 1,2).

a) Prezzo da pagarsi dall'ammasso al produttore conferente per quintale di merce nuda filtrata franco magazzino produttore L. 885;

b) prezzo di vendita dall'ammasso per quintale di merce nuda filtrata franco magazzino produttore e magazzino dell'ammasso L. 920.

2. OLIO FINO D'OLIVA (con acidità massima 2,5).

a) Prezzo da pagarsi dall'ammasso al produttore conferente per quintale di merce nuda filtrata franco magazzino produttore L. 777;

b) Prezzo di vendita dall'ammasso per quintale di merce nuda filtrata franco magazzino produttore o magazzino dell'ammasso L. 812.

c) Prezzo al dettagliante per quintale di merce franco stazione arrivo costo fusto o nolo e ritorno fusto da fatturarsi a parte L. 864.

3. OLIO D'OLIVA (con acidità massima 5)

a) Prezzo da pagarsi dall'ammasso al produttore conferente per quintale di merce nuda filtrata franco magazzino produttore L. 758;

b) prezzo di vendita dall'ammasso per quintale di merce nuda filtrata franco magazzino produttore o magazzino dell'ammasso L. 793;

c) prezzo al dettagliante per quintale di merce franco stazione arrivo costo fusto o nolo o ritorno fusto da fatturarsi a parte L. 845.

I suddetti prezzi valgono fino a tutto il mese di gennaio del 1940

e per i trimestri successivi (febbraio-Aprile, Maggio-Luglio ed Agosto-Ottobre) i prezzi innanzi indicati saranno maggiorati di L. 15 al quintale per ogni trimestre.

Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni rammenta ancora agli interessati i seguenti prezzi massimi di vendita al minuto per litro fissati per la nostra Provincia dal 1. novembre u. s. e che resteranno invariati durante l'intera annata olearia:

Olio fino d'oliva L. 8,70

Olio di oliva » 8,40

Infine, si ritiene utile ripetere i prezzi massimi autorizzati per la nostra Provincia per gli olii rettificati e per l'olio lampante:

Rettificato A

a) Prezzo da pagarsi al produttore conferente L. 807 al quintale;

b) Prezzo di vendita dall'ammasso L. 807 al quintale.

Rettificato B

a) Prezzo da pagarsi al produttore conferente L. 753 al quintale;

b) prezzo di vendita dall'ammasso L. 788 al quintale.

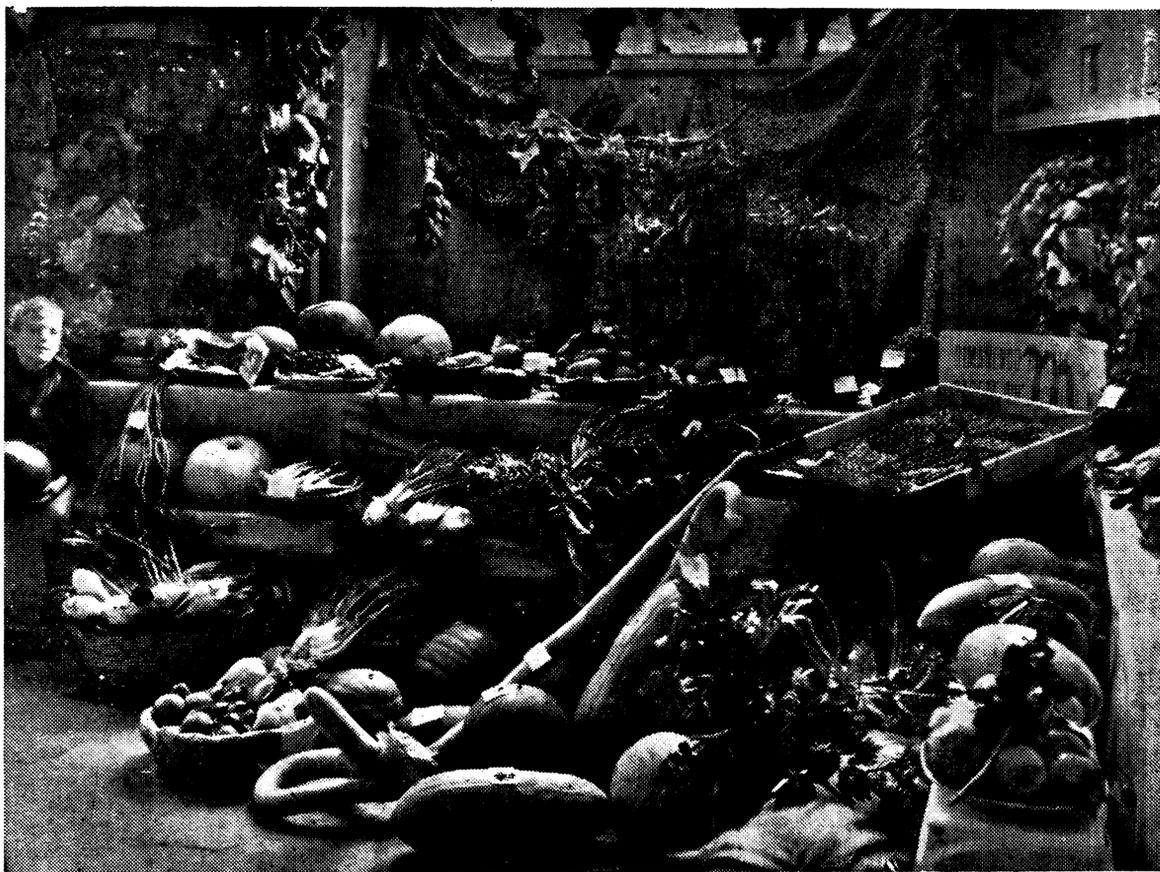
Lampante

a) Prezzo da pagarsi al produttore conferente L. 670 al quintale;

b) Prezzo di vendita dall'ammasso L. 705 al quintale.

Per gli olii rettificati i prezzi indicati valgono per quintale di merce nuda filtrata posta franco stabilimento di rettificazione.

Per l'olio lampante i prezzi valgono per quintale di merce nuda, con acidità base di 5 gradi posta franco magazzino del produttore o franco magazzino ammasso; per il prodotto di acidità diversa il prezzo base sarà aumentato od diminuito dell'uno per cento per ogni grado di acidità in meno o in più.



III MOSTRA MASSAIE RURALI - Particolare

Le direttive di S. E. Tassinari

per la nuova annata agraria

Il Ministro dell'Agricoltura, S. E. Tassinari, ha diramato la sua prima circolare diretta agli organi di propaganda e di assistenza degli agricoltori, dando le direttive per la nuova annata agraria.

Richiamate le mete segnate dal Duce per il raggiungimento della più ampia autonomia economica e in particolare dell'indipendenza alimentare, e sottolineate le realizzazioni conseguite nelle campagne dopo l'avvento del Fascismo, il Ministro ha indicato quali altri passi occorre compiere perchè, in breve spazio di tempo, nuove attività si creino e divengano fiorenti.

Gli insegnamenti tecnici, frutto del lavoro paziente della scienza e della sperimentazione, devono trovare la più larga applicazione e diffusione in ciascuna branca della non facile arte dei campi. E a tale scopo S. E. Tassinari fa sicuro assegnamento su quell'azione intensa di propaganda e di istruzione che deve costituire tuttora uno dei compiti fondamentali degli Ispettorati Pro-

di acqua disponibili per assicurare la continuità e la produttività delle colture.

Fertilità del suolo: occorre elevare le possibilità produttive del suolo, innalzare il livello della fertilità, dando a questa parola il senso più complesso e integrale, comprendente cioè non solo l'apporto nel terreno dei concimi organici e chimici ma anche quelle operazioni colturali e tutti quei miglioramenti in genere capaci di esaltare la profondità potenziale del terreno stesso ed elevarne la capacità di produzione.

Nei riguardi infine delle rotazioni e degli allevamenti il Ministro raccomanda: armonia di utilizzazioni, successioni di piante che non disturbino la costanza del livello di produttività delle terre, allevamenti di bestiame adeguati alle possibilità delle aziende, carico di mano d'opera proporzionato al grado di attività colturale, distribuzione oculata delle giornate di lavoro nell'anno, visione degli obiettivi stabiliti dai piani della produzione a servizio delle necessità nazionali, sia per i consumi interni, sia per il mantenimento e l'incremento delle correnti esportatrici: ecco le finalità ultime, dettate dalla necessità di dare un assetto stabile alla economia del Paese.

« Desidero — conclude la circolare di S. E. Tassinari — che queste linee direttrici dell'attività da svolgere giungano agli organi periferici del Ministero nel momento in cui si svolge febbrile il lavoro delle semine del frumento e dei cereali minori. I postulati enunciati debbono costituire il fondamento della propaganda, a sostegno materiale e morale dell'agricoltore, mentre egli affida al terreno la semente del « pane italiano per tutti gli italiani ».

« Capi e gregari, proprietari, dirigenti e lavoratori della terra sono stati tutti chiamati dal Duce, ed oggi lo sono più che mai, ad unire, ciascuno per la propria parte, le energie e gli sforzi, perchè la terra italiana, questo grande laboratorio nel quale si forgia e dal quale si crea la prosperità del popolo, assicuri il più alto benessere alimentare ed economico della Nazione ».

Questa vecchia terra italiana può dare il pane ai suoi figli di oggi e di domani, quando gli uomini sappiano utilizzare questi elementi: il sole, l'acqua, il lavoro, la scienza. M

Aumento salariale per addetti lavorazione tabacco

A seguito accordi intercorsi tra la Confederazione Industriale e la nostra Superiore Confederazione le tariffe per gli addetti alla lavorazione del tabacco per le Ditte Industriali e con decorrenza dal 1. Novembre c. a. sono:

	1. Zona	2. Zona
Apprendiste	4,50	4,—
Addette ai caloriferi	8,—	7,20
Addette alle stive	6,80	6,15
Spianatrici	5,30	4,90
Cernitrici	5,75	5,30
Addette ai torchi	6,—	5,50
Spulatrici	5,50	5,—
Imballatrici di 1ª	7,50	7,15
Imballatrici di 2ª	6,60	6,35
Imballatrici di 3ª	6,—	5,40
Stivatrici	8,—	7,—
Capo squadra	7,—	6,50

Il lavoro straordinario sarà maggiorato del 15 per cento quello feriale e del 25 per cento quello festivo.

Appartengono alla prima zona i seguenti Comuni:

Brindisi, Latiano, Mesagne, Oria, Francavilla Fontana, Ostuni, Villa Castelli, S. Pancrazio Salentino, S. Donaci.

Appartengono alla seconda zona i seguenti Comuni:

S. Pietro Vernotico, S. Michele Salentino, S. Vito dei Normanni, Carovigno, Ceglie Messapico, Erchie, Torre S. Susanna, Torchiarello, Cellino S. Marco.

Ancora un passo avanti per l'attuazione di quel vasto programma che può in sintesi definirsi della giustizia sociale.

Ancora una prova palpitante del grande amore che il Duce ha per i rurali, che nella loro silenziosa operosità sono consapevoli di essere i suoi primi collaboratori nella gigantesca opera che Egli ha intrapreso e inflessibilmente porterà a termine.

La battaglia del grano significa liberare il popolo italiano dalla schiavitù del pane straniero. M

I LITTORIALI DEL LAVORO AGRICOLO PER L'ANNO XVIII

Calendario delle prove maschili

- 1 OTTOBRE XVII — Inizio dei corsi teorico-pratici post-lavorativi ed apertura delle iscrizioni alle gare comunali.
- 2 GENNAIO XVIII — Inizio delle gare di selezione comunale ed invio dei relativi verbali alle Commissioni prelitteorali entro il 25 gennaio.
- 26 GENNAIO - 15 FEBBRAIO — Controllo dei risultati delle gare comunali ed organizzazione dei prelitteorali.
- 16 - 29 FEBBRAIO — Prelitteorali; invio delle schede al G. U. F. di Catania entro il 10 marzo.
- 23 MARZO — Chiusura dei corsi teorico-pratici post-lavorativi.
- 3 - 18 APRILE — Littorali del lavoro.
- 21 APRILE — Inaugurazione della Mostra maschile e femminile dei Littorali del lavoro.

Partecipazione

Possono partecipare ai Littorali agricoli maschili del lavoro gli iscritti al P. N. F. e alla G. I. L. che alla data del 31 dicembre dell'A. XVIII abbiano compiuto il 17. anno di età, ma non ancora il 29., e che siano altresì iscritti alle Associazioni sindacali di categoria relativa a ciascun gruppo di gare agricole. Fra le gare agricole è indetto un concorso particolare per i piccoli proprietari ed affittuari coltivatori diretti, uno per impiegati di aziende agricole e forestali, ed un terzo per coloni e mezzadri: ad essi concorsi non possono perciò partecipare lavoratori iscritti ad altre categorie, come d'altronde coloro che vi partecipano sono esclusi dalle rimanenti gare del gruppo agricolo.

Corsi teorico-pratico post-lavoratori

L'organizzazione dei Littorali del lavoro ha inizio il 1. Ottobre con l'apertura delle iscrizioni. Le iscrizioni vanno presentate alle Commissioni per le gare di selezione comunale istituite presso tutte le sedi dei Fasci di Combattimento, Sedi di Zona delle Organizzazioni Sindacali, e così composte: Segretario del Fascio, presidente; Vice comandante della G. I. L.; Fiduciari dei Sindacati comunali; Fiduciario dell'O. N. D.; Ispettore Agrario competente per giurisdizione, componenti.

Il 1. ottobre saranno altresì iniziati i corsi teorico-pratici post-lavorativi a cura delle Commissioni comunali, di intesa con la Federazione dei Fasci di Combattimento, ivi compresi i G. U. F. e la G. I. L., con la Unione dei lavoratori dell'agricoltura, con l'Unione degli agricoltori e con l'Ispettorato agrario provinciale.

Per quanto concerne la preparazione politica culturale i corsi si avvarranno dell'ausilio dato in materia dalle rispettive organizzazioni sindacali ma la responsabilità dell'andamento di essi e del profitto dei giovani è a carico dei Segretari dei G. U. F. Le riunioni dovranno essere almeno bisettimanali.

Le lezioni impartite saranno dirette a migliorare il livello culturale delle categorie lavoratrici, fornendo loro, in forma chiara e facile, tutte quelle nozioni di carattere generale sui principii e sulla storia del Fascismo, sull'organizzazione e sulle funzioni del P. N. F., sui fondamenti, sui motivi e sugli aspetti della politica razziale, sull'ordinamento sindacale e corporativo dello Stato con particolare riguardo alla politica autarchica, sugli sviluppi spirituali e politici dell'Impero, al fine di prepararle sufficientemente

per la prova di cultura fascista inclusa nel programma delle gare.

Il libro di testo da adottare e da diffondere tra i giovani sarà "Il primo libro del Fascista", (ultima edizione).

E' consentita l'integrazione di esso con altre pubblicazioni elementari d'indole economico-sindacale.

Per quanto invece si riferisce alla preparazione tecnica saranno adottati i seguenti criteri:

Per le gare agricole, la preparazione dei giovani sarà svolta a cura di corsi tecnici professionali organizzati dalla Confederazione fascista dei lavoratori dell'Agricoltura per le proprie categorie e dalla Confederazione fascista degli Agricoltori (Federazione coltivatori diretti) per i piccoli proprietari ed affittuari coltivatori diretti, l'una e l'altra d'intesa con l'Ispettorato dell'Agricoltura. Nel caso che i detti corsi non dovessero trattare gli argomenti specifici stabiliti per i concorsi dei Littorali, i tecnici delle Unioni e dell'Ispettorato agrario impartiranno delle lezioni integrative ai concorrenti.

I corsi saranno svolti per comune o per zona a seconda del quantitativo numerico degli iscritti.

Gare di selezione comunale

Il 2 gennaio XVIII saranno iniziate le gare di selezione comunale: esse si svolgeranno per ciascun gruppo di gare agricole in tutti i Comuni in cui esiste una rappresentanza periferica dell'organizzazione sindacale interessata. In questi Comuni saranno accentrati anche gli eventuali lavoratori isolati dei comuni vicini.

Le gare di selezione dovranno limitarsi a due prove teoriche:

1.) una prova di cultura fascista sulla parte del programma già svolto nei Corsi e tale da garantire l'ulteriore profitto del concorrente;

2.) una prova di carattere tecnico-teorico, diretta ad accertare l'idoneità alla partecipazione alle gare provinciali prelitteorali.

I Segretari dei Fasci, presidenti delle Commissioni Comunali, provvederanno, non oltre il 25 gennaio, all'invio delle schede del primo classificato di ciascuna gara ai Segretari federali. Egli, previo controllo dei dovuti requisiti, sarà chiamato a partecipare alle gare provinciali prelitteorali, nelle quali dovrà sostenere una più ampia prova di cultura fascista, ripetere la prova tecnico-teorica e sperimentarsi in quella tecnico esecutiva.

PRELITTEORALI

I prelitteorali del lavoro avranno inizio il 16 febbraio e si concluderanno il 29 dello stesso mese.

L'organizzazione di essi è diretta

tramite il Gruppo dei fascisti universitari da una « Commissione dei prelitteorali del lavoro » posta sotto la presidenza del Segretario federale e la vice presidenza del Segretario del G. U. F. che funzionerà anche da segretario. Faranno parte di tale Commissione: il Vice Comandante federale dei Giovani fascisti, i dirigenti delle Unioni sindacali dei lavoratori, dei datori di lavoro e dei professionisti e degli artisti, il Capo dell'Ispettorato agrario.

Le giurie provinciali di ciascuna gara dovranno classificare in ordine di merito cinque concorrenti, il primo dei quali prenderà parte alle gare nazionali.

A ciascuno dei cinque classificati sarà rilasciato, a cura della Segreteria federale, un diploma con la indicazione dell'ordine di classifica.

Entro il 10 marzo XVIII la Commissione dei prelitteorali del lavoro dovrà inviare alla Commissione dei Littorali del lavoro che ha sede a Palazzo del Littorio i verbali compilati sui moduli schematici che le saranno inviati, mentre le schede d'iscrizione ai Littorali del primo e del secondo classificato per ogni gara prelitteorale dovranno essere inviate a quel G. U. F. che organizzerà i Littorali, unitamente all'elenco nominativo totale dei partecipanti di ciascun G. U. F.

I Littorali per i giovani impiegati agricoli

Il regolamento dei Littorali del Lavoro contempla anche per l'anno XVIII. una gara riservata agli impiegati di aziende agricole e forestali avente per tema l'ordinamento dell'azienda agraria in funzione della produzione foraggera e degli allevamenti zootecnici.

Nel proporre il tema dei Littorali del Lavoro, così come per il III. Concorso Nazionale fra Direttori di Aziende, la Federazione Impiegati ha tenuto fede al comandamento del Duce, il quale ha assegnato nel settore delle carni e dei grassi, l'obiettivo più prossimo da raggiungersi nella Battaglia per l'Autarchia.

La partecipazione alle Gare Provinciali (Prelitteorali) e Nazionali (Littorali) è riservata agli impiegati di aziende agricole e forestali iscritti al P. N. F. ed alla G. I. L. di età compresa fra il 17. e il 28. anno di età, che svolgano mansioni di collaborazione nelle Aziende agricole: sotto agenti, sotto fattori, che siano licenziati da scuole tecnico-agrarie (agenti rurali) o da scuole pratiche d'agricoltura, ex R. consorziali e private.

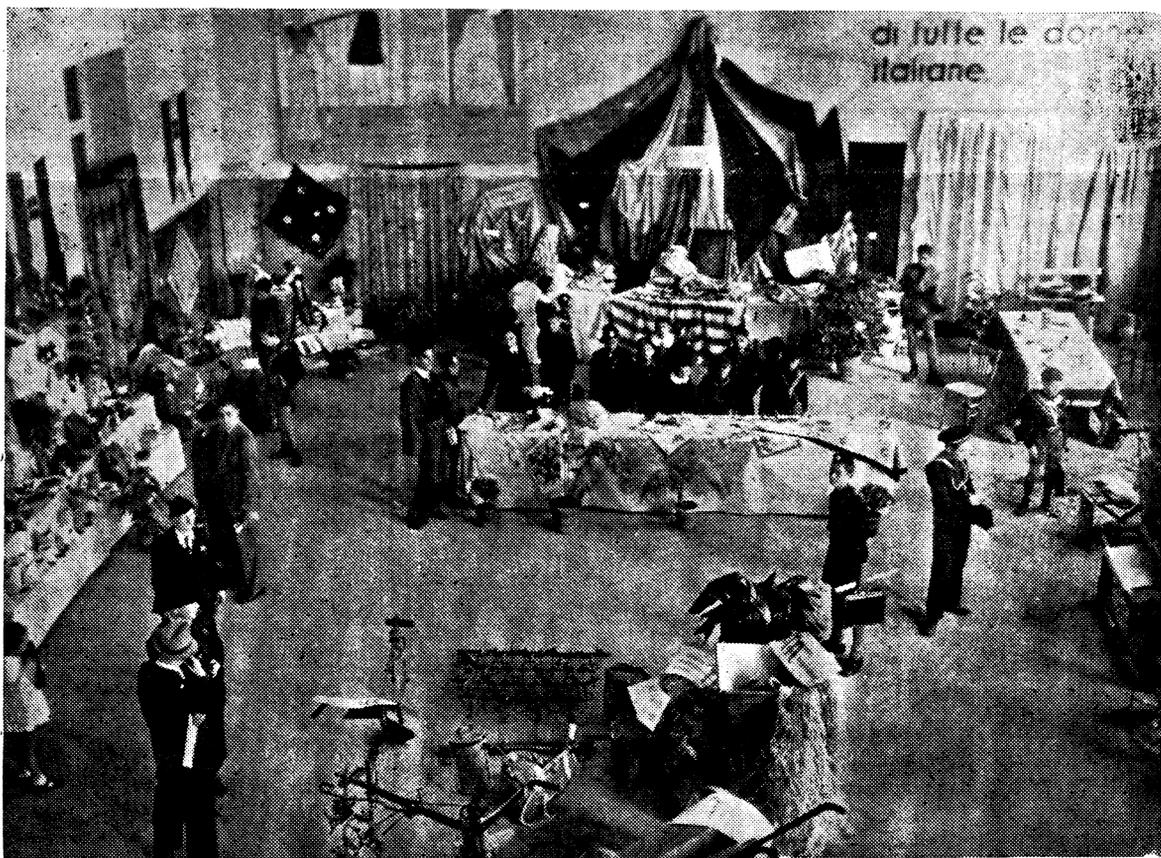
Sono pertanto esclusi coloro che si trovano nelle condizioni idonee a partecipare ai Littorali della Cul-

tura (periti agrari, diplomati da Istituti Tecnici Agrari, studenti universitari, laureati in Scienze Agrarie) e coloro che abbiano i requisiti per prender parte all'annuale Concorso Nazionale per gli Impiegati direttori di aziende agricole, impiegati cioè che siano direttori di aziende o comunque rientrino nelle due prime categorie di concetto previste dai vigenti contratti collettivi di lavoro (Direttori, Agenti).

Tale concorso è quindi riservato, con criterio di assoluta equità e rispondente alle finalità perseguite, a coloro fra i nostri giovani tecnici che all'inizio della carriera hanno bisogno di maggiore valorizzazione, la quale riveste particolare utilità agli effetti di un futuro miglioramento della loro posizione professionale.

Con il concorso in oggetto — i cui particolari potranno esser richiesti alla Federazione Nazionale Impiegati Agricole e Forestali in Roma, Corso d'Italia, 25 — si può dire che le categorie impiegate dell'agricoltura hanno ciascuna una propria manifestazione agonistica valorizzativa, specificatamente adattata alle proprie capacità e alle proprie aspirazioni avvenire.

III MOSTRA DELLE MASSAIE RURALI



Dopo vari giorni di apertura si è chiusa la III Mostra Provinciale Massaie Rurali, allestita con grande cura dalla Sezione Provinciale M.M. R.R. e sotto gli auspici della Federazione dei Fasci Femminili.

La Mostra, che è stata inaugurata dalle Autorità e Gerarchie Provinciali, ha suscitato grandissimo interesse, sia nel capoluogo sia nei paesi della Provincia e di conseguenza altissimo è stato il numero dei visitatori.

Vari erano i prodotti del suolo esposti e fra questi maggiormente hanno attirato l'attenzione del pubblico i prodotti ortofrutticoli e per la loro bellezza e per le diverse varietà. Interessante era il reparto

zootecnico dove erano esposti: polli di varie razze, conigli, anatre, oche, pecore, caprette, maialini.

Bella mostra faceva il reparto della frutta secca, delle conserve, marmellate, miele, e sciroppi, melanzane e peperoni sott'olio e aceto, ecc. ecc. Questo banco, sormontato dalle più belle spighe di grano, intrecciate in svariati trofei, offriva alla vista del visitatore dei pani fragranti di varie forme e qualità, disposti a cornice di cartelli con le parole del Duce: "Italiani, amate il pane",.

Vi era anche una larga esposizione di semi, concimi e attrezzi agricoli, telai, tutto il ciclo del cotone dal fiocco al

manufatto; nè era dimenticata l'italianissima (raffia) con i prodotti che da essa ricaviamo: cestini, pantofole, tappeti e diversi oggetti autarchici.

Oltre tutti questi prodotti vi erano esposti tessuti e veri modelli di lavori a ferri, di ricami in bianco e colorati, di pirografia e di pittura, tutte opera delle brave e operose massaie rurali del capoluogo e dei paesi della provincia.

Questi ultimi prodotti dovrebbero essere conosciuti in altri paesi per essere ben valutati, sia dal lato tecnico sia dal lato autarchico.

Le Autorità hanno espresso il loro compiacimento, alla Fiduciaria Provinciale delle Massaie Rurali.

L'ALLEVAMENTO DEL CONIGLIO di fronte all'autachia

L'interessamento dimostrato dal Duce per l'allevamento del coniglio, in occasione della relazione presentata dal Direttore dell'Istituto Nazionale di Coniglicoltura di Alessandria, ha attirato l'attenzione di tutti gli italiani sull'allevamento di questo rustico animale da cortile giustamente definito come una vera « macchina da carne ».

I cinquanta milioni di capi attualmente allevati all'anno equivalgono a una produzione di carne di mezzo milione di quintali e forniscono inoltre ogni anno 2-3 milioni di pelli da pelliccia, un milione di chili di pelo per l'industria del cappello e della tessitura. Nel complesso il valore di questi prodotti si aggira sul mezzo miliardo di lire.

Il Duce ha detto che la produzione deve essere raddoppiata, portata cioè a cento milioni di capi all'anno; deve essere inoltre migliorata la qualità ed esteso il consumo alimentare.

E' certo che nessun altro settore della zootecnica — all'infuori forse della pollicoltura — può aumentare la produzione della carne più rapidamente di quanto possa fare la coniglicoltura.

A tal proposito il Prof. Mario Mariani in un interessante articolo comparso sul « Giornale di Agricoltura della Domenica » ricorda

l'azione svolta in questo campo dal Ministero dell'Agricoltura con la distribuzione di riproduttori eletti attraverso le Organizzazioni del Partito (Massaie Rurali e Dopolavoro). Nel decorso anno vennero concessi 3500 conigli; nell'anno in corso tale cifra è salita a cinquemila conigli, forniti dall'Istituto di Alessandria, diretto dal Prof. Maiocco, e da altri istituti governativi o controllati.

Nello svolgimento del nuovo piano di iniziative sarà tenuto conto che l'azione di miglioramento dei nostri allevamenti deve basarsi sulla diffusione soprattutto delle razze di conigli da carne di media taglia a mantello uniforme: grigio di grossa mole, nostrano migliorato, fulvo di Borgogna e lepre belga. Solo in zone particolarmente favorevoli è consigliabile la diffusione delle razze da pelo e da pelliccia, mentre le razze giganti, inadatte per le loro esigenze alle conigliere rurali verranno concesse solo ai Dopolavoro razionalmente attrezzati.

Sarà tenuto conto inoltre della scarsa diffusione che l'allevamento e il consumo del coniglio ha nell'Italia meridionale e insulare a causa dell'agricoltura meno intensiva e dell'agglomeramento dei rurali in grossi centri, fattori sfavorevoli per gli allevamenti rurali.

LA PREGHIERA DEL CONTADINO

*Nel nome benedetto del Padre
del Figlio suo e Salvator nostro
della Terra che ci è pane e gaudium.
Amen*

La fatica di questo giorno ti offriamo, o Signore, in umile dono per la tua benedizione. A noi concedila nel volger di questa Ave Maria che nel simbolo della Croce segna i nostri cuori ed il destino nostro.

Benedici il solco che germoglia e vivifica e dona
il pane alle nostre bocche e l'umile felicità
alle anime nostre.

E la casa benedici e la feconda stalla
si che possa il sangue nostro allo stesso focolare
eternarsi, di padre in figlio, nel tempo nella fede nel lavoro.

Benedici la nostra forza ed il sudore e l'amore
che alla terra madre tutti i giorni, in letizia, offriamo.

E gli alberi, la vite benedici perchè ad ogni
volger di stagione bella ritorni la fecondità gagliarda
delle frutta e del generoso vino.

Benedici il grano che tramuta in pane
e la bellezza canta dell'affetto nostro
per la non più aspra terra.

E chi ci guida ed assiste e ci è fratello
e come noi ama il campo e l'acque e il bosco
benedici.

Benedici i morti di casa nostra e Quelli che nell'olocausto
della giovinezza l'orgoglio sentirono
dell'offerta di un dono eterno per noi, per i figli, per i nepoti.

Ed i camerati ovunque sparsi a fecondare
— vicine e lontane — le terre di Roma e che nostre
nei secoli saranno, benedici.

Benedici sopra ogni cosa e sopra tutti il DUCE
che ci è faro di volontà e di bene
e pegno ha del sangue nostro e di quello
dei figli nostri.

*E nel nome dell'Eterno Padre,
del Figlio suo che alla terra getto
la semenza del divin sangue,
dello Spirito Santo che sui campi
e nelle case aleggia*

Amen

VINCENZO PALMIERI

Attività dell'Unione

TESSERAMENTO

Le tessere distribuite al 30 novembre XVIII ammontano a N. 42.843 così suddivise:

	UOMINI	DONNE	TOTALI
Impiegati di Aziende Agricole	N. 59	N. 2	N. 61
Salariati e Braccianti	» 16.203	» 14.145	» 30.348
Coloni e Mezzadri	» 6.073	» 3.793	» 9.876
Maestranze specializzate	» 1.938	» 630	» 2.568
TOTALI	N. 24.273	N. 18.570	N. 42.843

SOPRALUOGHI

Durante il mese di novembre, vennero eseguiti i seguenti sopraluoghi: Carovigno, Cellino S. Marco, Cisternino, Erchie, Fasano, Franca Villa, Latiano, Mesagne, Oria, Ostuni, S. Pancrazio, S. Michele, S. Pietro Veronico, S. Vito dei Normanni, Torre S. Susanna.

UFFICIO VERTENZE

Durante il mese di novembre, vennero trattate e risolte le seguenti vertenze:

Salariati e braccianti n. 10 interessati	N. 10 lavor. recuperati	L. 3495
Coloni e Mezzadri n. 4 interessati	n. 42 lavoratori recuperati	» 6182
Maestranze Specializzate n. 1 interessato	n. 1 lavor. recuperato	» 150
		TOTALE L. 9827

UFFICIO PREVIDENZA E ASSISTENZA (Mese di Ottobre)

Assegni di natalità alle giornalieri di campagna n. 92	per L. 13.575,—
Assegni di natalità tabacchine	» 4 » » 1.050,—
Assegni di morte	» 7 » » 2.100,—
Ricoveri per tubercolosi	» 3 » » —
Pensioni invalidità	» 234 » » 47.937,—
Pensioni vecchiaia	» 40 » » 13.434,60
Assegni familiari liquidate per	» 189.954,60
TOTALE L. 268.051,20	

CASSA MUTUA MALATTIA

CASI DI MALATTIA:

Denunciati a tutto il 30 settembre 1939	n. 7.792
Denunciati nel mese di ottobre	n. 692
Totale n.	8.484
Definiti a tutto il 30 settembre 1939	n. 7.315
Definiti nel mese di ottobre	n. 633
Totale n.	7.948

Indennità di malattia erogate a tutto il 30-9-1939	L. 511.061,75
Indennità di malattia erogate nel mese di ottobre	» 38.427,—
Totale L.	549.488,75

ASSISTENZA OSPEDALIERA:

Ricoverati a tutto il 30 settembre 1939	n. 161
Ricoverati nel mese di ottobre	n. 21
Totale n.	182
Dimessi a tutto il 30 settembre 1939	n. 147
Dimessi nel mese di ottobre	n. 21
Totale n.	168
Giornate di degenza consumate a tutto il 30-9-1939	n. 2.852
Giornate di degenza consumate nel mese di ottobre	n. 366
Totale n.	3.218

ASSISTENZA DI MATERNITA'

Casi denunciati a tutto il 30 settembre 1939	n. 793
Casi denunciati nel mese di ottobre	n. 120
Totale n.	913
Indennità di parto erogate a tutto il 30-9-1939	L. 34.665
Indennità di parto erogate nel mese di ottobre	L. 5.430
Totale L.	40.095

Parti gemellari denunciati a tutto il 30-9-1939	n. 18
Parti gemellari denunciati nel mese di ottobre	n. 3
Totale n.	21

Indennità erogate a tutto il 31-10-1939	L. 6.300
Pacchi ostetrici concessi a tutto il 30-10-1939	n. 113
Indennità liquidate	L. 1.695

ASSISTENZA SPECIALISTICA:

Oculistica assistiti a tutto il 31-10-1939	n. 134
Otorinolaringoiatria	» » » n. 50
Radiologia	» » » n. 176
Analisi e ricerche	» » » n. 64
Odontoiatria	» » » n. 73
Ginecologia	» » » n. 47
Dermosifilopatica	» » » n. 12
Urologia	» » » n. 5

ASSISTENZA COLLATERALE:

Casi segnalati all'Unione Provinciale Fascista Lavoratori dell'Agricoltura ed al Patronato Nazionale a tutto il 31-10-1939:

Per morte	n. 45
Per infortuni	n. 100
Per invalidità	n. 48
Per tubercolosi	n. 77
Per maternità	n. 934

CURE BALNEO-TERMALI ED IDROPINICHE:

Mutuati inviati ai luoghi di cura a tutto il 31-10-1939 n. 92

Riunione per il Collocamento

Presso l'Unione, il giorno 3 c. m., presieduta dall'Ispettore Confederale, Comm. Tomaso Salinaro, ebbe luogo una importante riunione di Collocatori.

Ai collocatori convenuti, l'Ispettore Confederale, dopo di aver ampiamente illustrate le nuove norme impartite dalla Confederazione per il collocamento, impartì precise e dettagliate istruzioni circa la tenuta dello schedario e dell'azione da svolgersi per il raggiungimento di una più perfetta attrezzatura, in questo importante settore dell'attività sindacale.

La riunione ebbe inizio e termine, con il saluto al DUCE.

MOVIMENTO DI FUNZIONARI

La Superiore Confederazione, ha assegnato a questa Unione, i seguenti Funzionari:

Dott. Romolo Martinelli - Tecnico - in sostituzione del Tecnico, *Dott. Mario Rugge*, nominato Direttore della Sezione dell'Olivicoltura del C. P. di Agrigento.

Dott. Domenico Corigliano - per l'ufficio Statistico.

Al *Dott. Rugge*, inviamo il nostro saluto affettuoso ed i nostri migliori auguri di brillante avvenire.

Ai nuovi Camerati, il nostro affettuoso saluto di benvenuti.

Gli elenchi anagrafici per le assicurazioni sociali 1940

Col R. D. L. 9 febbraio 1939 XVII, n. 363, che ha disposto la unificazione dei contributi per le assicurazioni sociali, per l'assistenza malattia, per l'invalidità e vecchiaia, per la tubercolosi, per la maternità (nuzialità e natalità), per gli infortuni sul lavoro in agricoltura e per la corresponsione degli assegni familiari, è prevista la compilazione in ogni Comune degli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli, distinti in mezzadri e coloni, in salariati, avventizi e compartecipanti.

Si tratta precisamente di procedere alla formazione dei nuovi elenchi anagrafici, che dovranno avere effetto dal 1. gennaio 1940 XVIII.

Da tale data tutte le prestazioni assicurative e mutualistiche saranno concesse soltanto ai lavoratori agricoli di qualsiasi categoria (impiegati, salariati fissi, obbligati, compartecipanti, braccianti avventizi, coloni e mezzadri), in quanto questi risulteranno regolarmente iscritti negli elenchi anagrafici.

Fin da ora si raccomanda ai lavoratori interessati di rendersi personalmente diligenti presso le rispettive Sezioni Sindacali, affinché vengano inclusi nei predetti elenchi, secondo la effettiva qualifica cui essi appartengono. In caso contrario, per l'annata 1940, si vedranno senz'altro privati dai benefici delle assicurazioni sociali (pensioni, assegni, ecc.), della mutualità di malattia e degli assegni familiari.

Agricoltori!

per i vostri acquisti di

SEMENTI - CONCIMI
ANTICRITTOGAMICI
ANTIPARASSITARI
CARBURANTI AGRICOLI
LUBRIFICANTI
E MACCHINE

rivolgersi al

Consorzio Agrario Provinciale

BRINDISI

Via Cavour, 8-10 Telef. 14-74

Direttore resp. Dott. FABIO DE LUCA

Redattore Dott. MARIO RUGGE

Brindisi, Tip. V. RAGIONE - Telefono 14-80